



**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N. 78 del 28/07/2026

ORIGINALE

OGGETTO: RICONOSCIMENTO E FINANZIAMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194 LETTERA E), D.LGS. 267/2000 PER SERVIZI EFFETTUATI DALLA SOCIETÀ AURORA SERVIZI AMBIENTE S.R.L.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **21:00** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il CONSIGLIO COMUNALE composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Presente video conferenza
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Assente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Presente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente video conferenza

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore, Pirani Luisella.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Alle ore 21:04 entra l'Assessore Ferrante;

Alle ore 21:17 si collega in videoconferenza il Consigliere Amente;

Alle ore 21:22 entra l'Assessore Di Bisceglie;

Alle ore 23:31 abbandona la seduta il Consigliere Grumelli. I presenti risultano essere 15;

Alle ore 23:44 abbandona il videocollegamento il Consigliere Ciocca. I presenti risultano essere 14;

Alle ore 00:48 abbandona la seduta il Consigliere Malacarne. I presenti risultano essere 13;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Prende la parola il Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Spendio, che propone il primo emendamento (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Spendio, Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento n. 1 di Noi per Trezzano;

Con voti n. 3 favorevoli (De Filippi, Volpe, Spendio) e voti n. 10 contrari espressi in forma palese dai n. 13 consiglieri presenti;

L'emendamento **NON** viene **APPROVATO**;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco, che propone il secondo emendamento (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri: Spendio (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento proposto dal Sindaco;

Con voti n. 10 favorevoli e voti n. 3 astenuti (Volpe, De Filippi, Spendio) espressi in forma palese dai n. 13 consiglieri presenti;

L'emendamento viene **APPROVATO**;

Dichiarazione di voto:

Consigliere Spendio – Noi per Trezzano = Contrario

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 26/09/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028 e relativi adempimenti";

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 24/02/2026 avente ad oggetto: "Manovra di Bilancio 2026/2028: riapprovazione Nota di aggiornamento DUP 2026/2028, Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 04/03/2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026/2028 a seguito di riapprovazione manovra di Bilancio";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 15.04.2026 con la quale è stato approvato il P.I.A.O. 2026/2028 (documento nel quale è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);

Visto l'art. 42 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Visto l'articolo 194, comma 1, del d.lgs. 267/2000 che

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

Preso atto che la Società Aurora Servizi Ambiente S.r.l. è affidataria dei servizi DI "SPURGO DELLE FOSSE BIOLOGICHE E DISOSTRUZIONE RETI FOGNARIE DEGLI EDIFICI COMUNALI", TRIENNIO 2025/2028 con Determina n 344/2025

Visti i seguenti servizi di spurgo straordinari effettuati dalla società Aurora Servizi

Ambiente S.r.l. :

- Presso la scuola media Cuciniello, la Scuola Primaria "Papa Giovanni XXIII", la scuola media Gobetti, la scuola materna Beltramini e presso la via Negri , elencati nella fattura n. 198 del 20.02.26 per un importo di Euro € 2.795,55 ;
- Presso la scuola L. Basso , la scuola infanzia Malibran e la Scuola Primaria "Papa Giovanni XXIII" elencati nella fattura n. 654 del 30.04.2026 per un importo di Euro € 1.720,35 ;

Considerato che tali acquisizioni per i servizi straordinari di che trattasi, sono avvenute in assenza della relativa copertura finanziaria (art. 191 TUEL);

Considerato che:

- I servizi sopracitati sono stati richiesti e resi dalla società incaricata a seguito di sopravvenute esigenze urgenti e inderogabili presso i plessi scolastici del Comune di Trezzano sul Naviglio;
- Risultano soddisfatti i requisiti previsti dall'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000

Analizzate le risorse finanziarie e patrimoniali dell'ente nonché l'andamento della gestione corrente e rilevata la possibilità di ripianare i debiti fuori bilancio attraverso risorse proprie nell'ambito della parte corrente del bilancio di previsione 2026;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. 267/2000;
- il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del d.lgs. 267/2000;

Con voti n. 10 favorevoli e voti n. 3 contrari (De Filippi, Spendio, Volpe) espressi in forma palese dai n. 13 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'articolo 194 del d.lgs. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 4.515,90 , analiticamente descritto nell'allegato alla presente, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali;

3. di provvedere al finanziamento del debito fuori bilancio di cui al punto 1, per l'importo complessivo di € 4.515,90;

4. di dare atto che le risorse per il pagamento del debito saranno disponibili, a seguito di variazione di bilancio, nell'ambito delle risorse di parte corrente del bilancio di previsione, esercizio 2026 al cap. 1039.29;

5. di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese.

Successivamente,

Con voti n. 10 favorevoli e voti n. 3 contrari (De Filippi, Volpe, Spendio) espressi in forma palese dai n. 13 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di evitare eventuali interruzioni del servizio di igiene ambientale.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DEL COMUNE DI TREZZANO SUL
NAVIGLIO**

VERBALE N. 19 DEL 15.07.2026

**RICONOSCIMENTO E FINANZIAMENTO DEBITO FUORI BILANCIO
ART. 194 COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. 267/2000 – AREA SERVIZI
TECNICI E TERRITORIO**

In data odierna il Collegio dei Revisori del Comune di Trezzano sul Naviglio, nelle persone del Presidente Dott. Riccardo Luigi Tofani e dei membri ordinari Rag. Tullio Paderno e Rag. Maria Assunta Colombo, nominati con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 28.11.2024, si è riunito per deliberare in merito a quanto in oggetto.

Il Collegio dà atto di aver ricevuto la documentazione inerente la proposta deliberativa n. 2060/2026 relativa al riconoscimento e finanziamento di debito fuori bilancio inerente l'Area Servizi Tecnici e Territorio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. o) della Legge 7 dicembre 2012 n. 213;

Esaminata la documentazione prodotta dal Responsabile dell'Area e rilevato in particolare l'acquisizione di servizi straordinari avvenuti in violazione delle procedure di impegno di spesa, così come riportato dal Responsabile stesso, pertanto in assenza della relativa copertura finanziaria (art. 191 del TUEL);

Visto il vantaggio reale dimostrabile dal servizio reso (accertata utilità) per lo svolgimento di servizi rientranti nell'ambito dell'espletamento di funzioni e servizi di competenza dell'Ente (come da relazione del Responsabile *“gli interventi eseguiti hanno consentito di ripristinare il corretto funzionamento degli impianti interessati, evitando disservizi, rischi igienico-sanitari e possibili interruzioni dell'attività scolastica, sussistono i presupposti per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, in quanto la prestazione è stata effettivamente resa, risulta utile e necessaria per l'Ente ed è riferibile a funzioni di competenza dell'Amministrazione”*);

Rilevato altresì che i servizi sono stati resi a seguito di sopravvenute esigenze urgenti e inderogabili, pur tuttavia in difformità rispetto a quanto previsto dall'art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000, che recita *“Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare”*;

CONSIDERATO che dai documenti dimessi dall'ente si evince che il debito fuori bilancio rientra nella categoria dei debiti di cui all'art. 194, comma 1, lettera e) del D. Lgs 267/2000 (*acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza*) e dunque riconoscibili dal Consiglio Comunale e che la spesa trova copertura nell'ambito delle risorse del bilancio di previsione 2026/2028;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

il Collegio dei Revisori dell'Ente

- **Esprime parere favorevole** al riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio sopra descritti per un importo complessivo di € 4.515,90, evidenziando tuttavia che dal mancato formale riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio, nelle fattispecie di cui alla summenzionata lettera e) del primo comma dell'art. 194 del d. lgs. n° 267 del 2000, deriva la conseguenza che il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione e per la parte non riconosciuta, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente, che abbia consentito la fornitura in violazione delle norme sull'assunzione degli impegni di spesa, con scissione del rapporto di immedesimazione organica tra agente e Pubblica Amministrazione, determinando l'impossibilità di esperire nei confronti del Comune l'azione di arricchimento senza causa, stante il difetto del necessario requisito della sussidiarietà (*Corte di cassazione sentenza n.23503/2015 del 24/09/2015*).

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Punto n. 3 - Riconoscimento e finanziamento debito fuori Bilancio art. 194 lettera e), D.lgs. 267/2000 per servizi effettuati dalla Società Aurora Servizi Ambiente S.r.l

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno "Riconoscimento e finanziamento debito fuori bilancio articolo 194, lettera e), Decreto Legislativo 267/2000, per servizi effettuati dalla Società Aurora Servizi Ambiente S.r.l.", proposta numero 2060. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Allora, ne abbiamo già parlato in commissione. Si tratta di un riconoscimento di un debito fuori bilancio che riguarda il settore ecologia, il settore tecnico e riguarda la pulizia di scarichi fognari di una o più scuole, se non se non erro. Avete la relazione del tecnico. Il riconoscimento del debito fuori bilancio è richiesto perché si tratta di una spesa a favore dell'ente che non trova copertura all'interno degli stanziamenti di bilancio. Se avete bisogno di ulteriori chiarimenti ho anche pronta una relazioncina di che cos'è un debito fuori bilancio, perché in commissione ho sentito un po' di confusione e quindi se avete bisogno ve lo spiego, però vi risparmierei la lezioncina da professorino.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ho visto che c'era il funzionario, quindi lo ringrazio per la presenza perché in commissione non si è riusciti a mettere a fuoco la dinamica di maturazione di questo debito. Ad esempio, quando sono stati fatti gli interventi, è stato scritto in relazione febbraio-aprile 2025, ma sulle fatture c'è scritto febbraio-marzo 2026. Tanto per dirne una. E non siamo riusciti a quagliare quando sono stati fatti questi interventi effettivamente. Quello che posso dire io è che leggo sulla relazione del funzionario questa frase: "Solo in un momento successivo all'espletamento del servizio è emersa l'assenza di adeguata copertura finanziaria sul pertinente capitolo del piano esecutivo di gestione". Allora, io, guardate, la dico proprio come mi viene, io penso che molto più semplicemente, dopo aver dato l'ordine di intervenire, perché era necessario intervenire giustamente, ci si è dimenticati di dare seguito, nel senso che non si è andati neanche magari a controllare se ci fossero le risorse, per dire, allora, no? Cioè, è successo quello che è successo. Anche perché io sono andato a vedere cosa c'era su quel capitolo di bilancio. Sul capitolo 1039.29 sono stati allocati all'inizio del 2025 20.000 euro, indipendentemente dal fatto che i primi 4 mesi non avevano alcun appalto in essere, perché questa è un'altra secondo me aggravante, l'appalto precedente è scaduto il 31 di dicembre, quello nuovo è partito il 1° di maggio, guarda caso l'incidente è successo in mezzo, quindi stanziati 20.000 euro, accertati a fine anno 14.476, nella differenza il debito fuori bilancio ci sta. La questione è che, ripeto, non per cattiva volontà, è successo che io dico ci si è dimenticati, poi troviamo un termine più elegante, è sfuggito, non lo so. Perché alla fine quello è successo, credo, eh. Poi se c'è un'altra spiegazione. Quindi, ripeto, appunto, questi due elementi, cioè il fatto che non c'è stata la possibilità di dare seguito, ecco, per vari motivi, in più non era stato rinnovato e neanche prorogato l'appalto, almeno io non l'ho trovato, ho anche scritto ma non mi hanno ancora risposto, e non è stato neanche prorogato, quindi è successo quello che è successo. Magari dipende anche dal carico di lavoro, come dicevo prima, no? Io non lo so, sono cose che capitano, però se capitano vanno scritte come capitano, perché altrimenti le spiegazioni o le relazioni vanno a complicare. Vanno scritte le cose che succedono. Quindi per me c'è una descrizione insufficiente. Bisogna scrivere che erano state date istruzioni, spero scritte, senza attrezzarsi con gli atti dovuti, cioè non si è seguita la procedura giusta. O, più terra terra, ci si è dimenticati, non lo so, di dare seguito agli atti. Poi possiamo anche disquisire di come l'operatore ha avuto le istruzioni, se si sarebbe lui stesso dovuto preoccupare di verificare la ricezione della determina di incarico prima di procedere, eccetera. L'intervento non poteva rientrare in nessun appalto perché c'è il buco e quindi anche volendo non si poteva fare e comunque, perché questo comunque va anche detto, a fronte di un'urgenza doveva seguire la disposizione richiamata anche dal parere dei Revisori, l'articolo 191, comma 3, del Testo Unico, rispetto al quale si è agito in difformità. Questo lo scrivono i Revisori. A me

vengono in mente altre modalità: prelievo dal fondo di riserva, variazione compensativa, variazione urgente di Giunta. Queste sono le altre 3 forme, se uno se ne accorge e si muove in quella direzione. Perché vede, signor Sindaco, qui non si tratta di liquidare la questione come ha detto lei in commissione, "votando non ci assumiamo le colpe fino alla settima generazione su quello che è successo". Certo, è vero, ma non c'entra niente questa roba qui che ha detto lei. Questa è una frase buttata lì, la questione è che le cose vanno fatte seriamente. Quella è la questione, perché stiamo amministrando dei soldi che non sono nostri, vedi la determina del Campo Fabbri. Stiamo amministrando dei soldi che non sono nostri, quindi dobbiamo rendere conto, fosse anche un euro. Quindi io che i Revisori poi dicono che qualora il Consiglio Comunale non riconoscesse il debito la responsabilità del funzionario- e visto che avete compilato un dispositivo di delibera monca, aggiungo io- perché se andate a leggere il dispositivo della delibera c'è un punto dove è interrotto, manca un pezzo, qualcuno l'ha letta questa delibera? C'è qualcuno che le legge le delibere? Perché al punto 2 c'è scritto "di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali" punto e virgola. C'è qualcuno che la guarda la delibera? Perché sennò, sennò è chiaro che delle cose non se ne viene a capo. Allora, visto che quel punto non è stato completato, non è stato completato, però io chiedo al Presidente del Consiglio, che è l'ultimo della catena, eh, prima deve essere l'Assessore alla partita che deve controllare le delibere, ma l'ultimo della catena è il Presidente del Consiglio che deve controllare le delibere, almeno che sia completo il dispositivo, almeno quello, perché sennò cosa votano i Consiglieri? Allora, visto che non è completo quel pezzo lì, utilizzo il suggerimento dei Revisori e allora io dico aggiungo la frase e presento un emendamento. C'è scritto "di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali- e io aggiungo- responsabilità sulla verità dei fatti e correttezza della conduzione di tutto il procedimento a cura dell'organo competente dell'ente- che non so qual è- che comunicherà esito al Consiglio Comunale in tempi ragionevoli e comunque entro fine anno". Questo, che è un suggerimento sostanzialmente dato dai Revisori, io vorrei che fosse scritto. Altrimenti la dovete completare in altro modo quella frase e un emendamento lo dovete fare lo stesso perché quella frase va completata. È un emendamento che secondo me va inserito, Presidente, se lei conviene, glielo mando come faccio sempre via WhatsApp. Sempre, le due volte che è capitato. Inserire questo emendamento. Poi decidete voi se, diciamo così, inserirlo o no. Però secondo me, anche per completare appunto la cosa, questo emendamento va inserito. Io le faccio la foto e gliela mando.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sì, me la giri. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, in realtà mi stavo confrontando con la Segretaria comunale. L'unica parola che manca in quel punto 2 è "delle eventuali responsabilità". Solo quello mancava, quindi mancherebbe la parola responsabilità. Quindi l'eventuale emendamento è "eventuali responsabilità". Nel caso mettiamo in votazione i due emendamenti.

Il Consigliere Spendio: Gliel'ho mandato, Presidente.

Votazione emendamento consigliere Spendio

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mettiamo in votazione l'emendamento. "Emendamento al punto 2 del dispositivo aggiungendo "responsabilità sulla verità dei fatti e correttezza delle condizioni di tutto il procedimento a cura dell'organo competente dell'ente, che comunicherà esito al Consiglio Comunale in tempi ragionevoli e comunque entro fine anno". No, questo che ho letto è quello che...

Il Segretario Generale Grosso: Volete aprire la discussione su questo emendamento?

Il Sindaco Morandi: No. La proposta del Sindaco è l'emendamento dell'aggiungere solo la parola "responsabilità".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Allora mettiamo in votazione l'emendamento del consigliere Spendio. Con 3 voti favorevoli e 10 contrari, favorevoli Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe; contrari: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani, l'emendamento non viene approvato.

Votazione emendamento del Sindaco

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Si vota ora per l'emendamento del Sindaco. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Ripeto, l'emendamento è aggiungere la parola "responsabilità".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, votiamo. Con 10 voti favorevoli e 3 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; astenuti Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, l'emendamento del Sindaco viene approvato.

Il Segretario Generale Grosso: Siamo in tredici. In questo momento siamo in tredici.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ci sono altri interventi, discussioni? No. Mettiamo dichiarazione di voto.

Il Consigliere Spendio: Allora, io posso capire che gli incidenti di percorso capitano, perché c'è poco da, però diligenza imporrebbe di dire le cose in modo chiaro e diretto, della serie "ho sbagliato perché mi sono dimenticato di fare o verifica preventiva- e questo, come dire, su una questione di vita o di morte potrebbe starci- o dare seguito con gli atti immediatamente dopo la disposizione". Anche perché qui il tutto stiamo parlando oltre un anno dopo, salvo errore di date che non mi sono state spiegate. Io ritengo che ci sia anche una la chiamo corresponsabilità oggettiva, ma vorrei più sottolineare l'aspetto della leggerezza, cioè il fatto che non si sta addosso a certe cose, perché il debito fuori bilancio non è una stupidata, anche se l'importo, cioè, è una cosa su cui poi qualcun altro controlla anche, no? E quindi mi sarebbe piaciuto anche nella condivisione, nella riflessione, che si fosse anche un po', diciamo, sottolineato questo aspetto. Però non è stato fatto da parte di chi amministra. Il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera: 1, di riconoscere ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di euro 4.515,90, analiticamente descritto nell'allegato alla presente, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; 2, di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità; 3, di provvedere al finanziamento del debito fuori bilancio di cui al punto 1 per l'importo complessivo di euro 4.515,90; 4, di dare atto che le

risorse per il pagamento del debito saranno disponibili a seguito di variazioni di bilancio nell'ambito delle risorse di parte corrente del bilancio di previsione esercizio 2026 al capitolo 1039.29; 5, di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese.". Votiamo. Con 10 voti favorevoli e 3 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; contrari Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Con 10 voti favorevoli e 3 contrari, favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; contrari Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, la delibera viene approvata.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 2060
Servizio Ambiente e Mobilità

OGGETTO: RICONOSCIMENTO E FINANZIAMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194 LETTERA E), D.LGS. 267/2000 PER SERVIZI EFFETTUATI DALLA SOCIETÀ AURORA SERVIZI AMBIENTE S.R.L.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 17/07/2026

IL FUNZIONARIO
TOSI JVAN

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 2060
Servizio Ambiente e Mobilità

OGGETTO: RICONOSCIMENTO E FINANZIAMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194 LETTERA E), D.LGS. 267/2000 PER SERVIZI EFFETTUATI DALLA SOCIETÀ AURORA SERVIZI AMBIENTE S.R.L.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis , si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 17/07/2026

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
CARANNANTE ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)